



**ODG**

**N. 738**

OGGETTO: Superbonus e bonus per l'edilizia, la Regione intervenga presso il Governo per correggere la normativa, porre fine alla confusione e rimediare ai danni causati al settore e ai cittadini

*Presentato da:*

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 14/02/2022, BERTOLA GIORGIO 14/02/2022*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 14/02/2022*



in 5 anni della detrazione, sotto forma di credito d'imposta o con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, inclusi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari;

- cedere il credito ad un soggetto terzo, compreso un istituto finanziario o assicurativo, pagando un importo ridotto dei lavori, di una quantità pari all'attualizzazione all'anno zero della quota ceduta. Sarà quest'ultimo a beneficiare in 5 anni della detrazione.

### **Considerato che**

Nella fase iniziale, la misura stenta a decollare, a causa dell'incertezza sulle decisioni normative, dell'inadeguatezza delle informazioni da parte degli operatori, della complessità dell'iter previsto, delle difficoltà riscontrate dalle imprese dovute all'aumento dei prezzi e dal fatto che abusi anche minimi possono impedire l'avvio delle operazioni.

L'emergenza sanitaria da Covid 19 ha interferito attraverso difficoltà logistiche che hanno stoppato bruscamente l'edilizia nel 2020, causando un importante calo del valore della produzione nelle nuove costruzioni e nelle manutenzioni straordinarie e forti debolezze di carattere economico e sociale a scapito delle famiglie.

I molteplici incentivi statali a favore dell'edilizia, la crisi Covid con il blocco delle estrazioni e il rallentamento generale e il circuito economico riattivato in maniera improvvisa e non armonica hanno concorso a determinare la carenza di disponibilità di materiali fondamentali (come metalli, legno oppure polistirolo), l'esplosione dei prezzi e ritardi insostenibili nelle consegne. Le ditte si sono improvvisamente trovate nell'impossibilità di fare un preventivo attendibile e di poter proseguire i lavori iniziati o avviarne di nuovi.

### **Considerato inoltre che**

Quando finalmente il settore inizia a prendere dimestichezza con i vari meccanismi del Superbonus e ad avanzare con i lavori, il Governo interviene con misure retroattive che mettono nuovamente in difficoltà tutta la filiera, tra cui:

- Il D.L. 157/2021 (Antifrodi) che, al fine di contrastare le iniziative fraudolente che fanno leva sulla circolazione dei crediti corrispondenti ai bonus fiscali edilizi, dal 12 novembre 2021 cambia le regole per poter esercitare l'opzione per lo sconto in fattura o per la cessione del credito associato a terzi, richiedendo due adempimenti: l'obbligo di acquisire il visto di conformità che attesti la sussistenza dei presupposti legittimanti la detrazione d'imposta e l'asseverazione di congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi, rilasciata da un tecnico abilitato. Tali documenti sono ora necessari in presenza di qualsiasi utilizzo dei bonus diverso dalla detrazione in dichiarazione, complicando e in alcuni casi impedendo la cessione del credito su interventi per lavori liberi e di modesta entità in parte realizzati prima dell'entrata in vigore del D.L.. I costi sostenuti per l'asseverazione, inoltre, secondo la normativa, non sono detraibili.
- La Legge di Bilancio 2022, nella quale è stato trasfuso il Decreto n. 157/2021, ha eliminato l'obbligo di apposizione del visto di conformità e l'asseverazione di congruità per la cessione dei bonus casa diversi dal superbonus in casi di lavori fino a 10.000 euro e per le opere in edilizia libera. Le spese sostenute per l'ottenimento del visto e dell'attestazione, se previsti, saranno detraibili, secondo l'aliquota del bonus fruito. Tale Legge, in vigore dal 1° gennaio 2022, esclude però il periodo dal 12 novembre al 31 dicembre 2021, lasciando numerose famiglie in difficoltà.

- Il Decreto Sostegni Ter, che prevede che si possa effettuare una sola cessione dei crediti di imposta connessi alle agevolazioni fiscali in edilizia, allo scopo di limitare le frodi. Le conseguenze a tale misura restrittiva sono state immediate:
  - il restringimento del mercato dei crediti, come si è visto ad esempio con la decisione di Cassa Depositi e Prestiti e la controllata Poste italiane di rendere inattiva la piattaforma per la cessione di crediti relativi a lavori con Superbonus, Ecobonus, Bonus ristrutturazioni;
  - il rischio di frenare gli investimenti in edilizia, come sottolineato dallo stesso Servizio Bilancio del Senato, che nella sua analisi tecnica del decreto Sostegni-ter afferma che la cessione unica del credito potrebbe comportare maggiori oneri per la finanza pubblica a causa delle minori entrate Iva, Irpef-Ires e Irap (a loro volta dovute a un calo di nuovi progetti e cantieri);
    - una paralisi del settore, dovuta all'esaurimento del plafond da parte degli istituti di credito minori, generando una notevole crisi di liquidità;
    - il pericolo di migliaia di contenziosi, in quanto il decreto cambia le regole intervenendo sui contratti in essere;
    - il blocco dei lavori da parte delle ditte, che in molti casi sono state preallertate dagli istituti di credito in merito al rischio di non poter più effettuare operazioni di cessione;
    - ulteriori ritardi nell'esecuzione dei lavori che rischiano di non rispettare le scadenze previste dalla normativa e quindi di porre i beneficiari finali nell'impossibilità di fruire del bonus;
    - il rischio di far fallire numerose imprese e di danneggiare migliaia di famiglie;
    - mettere a repentaglio gli obiettivi energetico-ambientali, di mercato e occupazionali, degli impegni connessi al Pnrr e anche le entrate per lo Stato nei prossimi anni.

### **Valutato che**

Le problematiche emerse evidenziano la necessità di misure più specifiche e mirate esclusivamente ad accertare e bloccare le pratiche fraudolente, ma che consentano una seconda cessione o cessioni multiple del credito in caso di soggetti autorizzati dall'art. 106 del Testo Unico Bancario.

### ***Il Consiglio regionale impegna la Giunta***

ad attivarsi presso il Governo affinché:

- siano previste idonee correzioni al Decreto Sostegni Ter, al fine di consentire cessioni multiple del credito, in presenza di condizioni di legalità e di soggetti autorizzati;
- siano previste misure immediate che possano far ripartire i cantieri e scongiurare una crisi economica a danno delle imprese e delle famiglie;
- siano aumentati i controlli contro le frodi intensificando le risorse e il personale a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e impegnando la Guardia di Finanza in interventi ad hoc.;
- la misura divenga strutturale ed estesa nel tempo;
- venga abrogata la retroattività delle misure previste dai vari decreti al fine di non modificare le condizioni alle quali le famiglie hanno deciso di avviare tali lavori.